



Note esplicative e linee di attuazione della procedura di accesso all'elenco dei pubblicitari

Lo schema dei corsi sarà fornito dal Consiglio nazionale

Gli argomenti principali saranno:

- Cenni storici sul giornalismo e sulla conquista della libertà di stampa
- Diritto all'informazione, Costituzione, leggi che regolano il giornalismo, responsabilità penali e civili
- Separazione tra informazione e comunicazione (divieto di pubblicità)
- Deontologia (Carta dei Doveri, Carta di Treviso, Carta di Roma, norme settoriali per giornalismo economico, sportivo, ecc) e leggi sulla privacy
- Diritto d'autore, rapporti economici che ne derivano
- Rapporti con le fonti, ruolo e funzione degli uffici stampa

(più eventuali argomenti ulteriori da individuare)

I corsi potranno svolgersi in modo “concentrato” (una o due giornate a tempo pieno). La frequenza dovrà essere certificata

Nel caso dei corsi on-line, da attivare come sostitutivi dei corsi di presenza per coloro che non siano in grado per impedimenti oggettivi di frequentarli, il Consiglio Nazionale fornirà uno schema base agli Ordini regionali, i quali potranno poi integrarlo.

L'on-line dovrà prevedere che si accerti l'uso effettivo del corso di formazione, e si testi l'apprendimento (indicativamente con il metodo dei quiz).

In quei casi particolari in cui risulti palese che le conoscenze siano già in possesso del soggetto richiedente (es. un esperto di diritto per la parte che riguarda Costituzione e leggi sulla stampa) il Consiglio Regionale potrà decidere di esentarlo dai moduli del corso che sarebbero superflui.

Il colloquio rientra perfettamente nell'ambito di ciò che indica l'ultimo comma dell'art. 34 del Regolamento (***“Il Consiglio regionale può richiedere gli ulteriori elementi che riterrà opportuni in merito all'esercizio dell'attività giornalistica da parte degli interessati”***). Proprio attraverso il colloquio questi elementi potranno essere ottenuti, e si eviterà anche che la pratica di ammissione all'albo sia affidata ad una procedura esclusivamente burocratica.

Resta inteso che le modalità concrete del colloquio con il candidato potranno essere definite da ciascun Consiglio regionale, anche se si ritiene opportuno che ciò avvenga in termini di collegialità.

Poiché non sarà possibile rendere le materie dei corsi oggetto di un vero e proprio esame, è indispensabile che la frequenza, in una forma o nell'altra, risulti certificata, e che i tutor attestino che il corso è stato seguito con profitto. Anche nel caso di corsi on-line occorrerà dunque che si prevedano la verifica dell'effettiva utilizzazione, e la constatazione di un proficuo apprendimento.